

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE

(Lavori pubblici, Trasporti, Poste e telecomunicazioni, Marina mercantile)

MARTEDÌ 21 MARZO 1961

(64^a seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CORBELLINI

INDICE

Disegni di legge:

« Modificazione dell'articolo 4 della legge 6 febbraio 1942, n. 128, sulla disciplina della concessione dei certificati di abilitazione ai servizi radioelettrici a bordo delle navi mercantili » (1313) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE Pag. 1312
FOCACCIA, *relatore* 1312

« Autorizzazione di spesa per la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale in Roma » (1360) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE 1312, 1313, 1316
AMIGONI 1314, 1315
ANGELILLI 1313, 1315
ANGELINI 1316
BARDELLINI 1316
BUIZZA 1314, 1316
FOCACCIA 1315
GAIANI 1315
GARLATO 1315
GENCO 1314
RESTAGNO, *relatore* 1312, 1314

ROMANO Pag. 1315
SACCHETTI 1313, 1314, 1315, 1316
SPASARI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici* 1314, 1315

« Declassifica da opere idrauliche di 2^a categoria degli argini e delle sponde di un tronco del canale Naviglio nel territorio del comune di Colorno e dichiarazione di opere idrauliche di 2^a categoria degli argini e delle sponde di un tronco del canale di Fossetta Alta » (1434) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE 1317, 1318
OTTOLINGHI, *relatore* 1317
SPASARI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici* 1317

La seduta è aperta alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Amigoni, Angelini Armando, Bardellini, Buizza, Cervellati, Corbellini, Crollalanza, De Unterrichter, Focaccia, Gaiani, Garlato, Genco, Im-

periale, Ottolenghi, Restagno, Romano Domenico, Sacchetti e Solari.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, il senatore Florena è sostituito dal senatore Angelilli.

Intervengono il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Spallino e il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Spasari.

A M I G O N I, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Modificazione dell'articolo 4 della legge 6 febbraio 1942, n. 128, sulla disciplina della concessione dei certificati di abilitazione ai servizi radioelettrici a bordo delle navi mercantili » (1313)

P R E S I D E N T E. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modificazione dell'articolo 4 della legge 6 febbraio 1942, n. 128, sulla disciplina della concessione dei certificati di abilitazione ai servizi radioelettrici a bordo delle navi mercantili ».

Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge, di cui do lettura:

Articolo unico.

Il secondo comma dell'articolo 4 della legge 6 febbraio 1942, n. 128, è sostituito dal seguente:

« Un impiegato dell'Amministrazione postale con qualifica non superiore a quella di consigliere di 1^a classe, o di segretario capo o equiparata, assumerà le funzioni di segretario ».

F O C A C C I A, relatore. Onorevoli senatori, l'articolo 4 della legge 6 febbraio 1942, n. 128, riguardante la costituzione della Commissione preposta agli esami per il conseguimento dei certificati di abilitazione

ai servizi radioelettrici a bordo delle navi mercantili, stabilisce che le mansioni di segretario della Commissione stessa sono affidate ad un funzionario dell'Amministrazione postale, di grado non superiore al IX.

Con il presente provvedimento, invece, si propone che le suddette funzioni siano demandate ad un impiegato con qualifica non superiore a quella di consigliere di 1^a classe, o di segretario capo od equiparata, perchè è necessario che questo segretario abbia un'elevata esperienza e capacità.

Mi sembra che la questione sia molto piana, e pertanto mi dichiaro favorevole alla approvazione di questo disegno di legge.

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare dichiaro chiusa la discussione.

Metto ai voti il disegno di legge composto di un articolo unico, di cui ho già dato lettura.

(È approvato).

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Autorizzazione di spesa per la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale in Roma » (1360)

P R E S I D E N T E. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione di spesa per la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale in Roma ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

R E S T A G N O, relatore. Onorevoli senatori, con il disegno di legge in esame si affronta finalmente un problema che sta molto a cuore agli italiani e particolarmente ai romani: la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale.

Tutta la stampa e l'opinione pubblica si sono interessate molto a questo problema, in quanto attualmente, come tutti sanno, la Biblioteca nazionale è sistemata in locali inadatti presso il Collegio Romano, locali

in pessime condizioni da un punto di vista statico, tanto che ad un certo momento, per ragioni di sicurezza, la Biblioteca venne chiusa con grande scandalo di tutti.

Ora, è a tutti nota l'importanza della Biblioteca nazionale che raccoglie copia di tutte le pubblicazioni italiane e quindi ha bisogno e necessità di molto spazio.

Su questo argomento il Consiglio comunale di Roma ha insistito molto, e finalmente è stata formata una Commissione speciale con l'incarico di trovare il terreno su cui costruire un edificio, adeguato alle esigenze moderne, che permetta di guardare all'avvenire con tranquillità.

La predetta Commissione ha scelto il terreno demaniale del Castro Pretorio, sede di diverse caserme, che, per la sua vastità, sembra idoneo alla sistemazione della Biblioteca.

Quello che importa ai nostri fini è che si è scelta, da parte della Commissione competente, la suddetta area, e che il Ministero della difesa ha concesso 20.000 metri quadrati del terreno del Castro Pretorio per costruire la nuova Biblioteca. L'ubicazione è certamente ben scelta perchè la Biblioteca sarà prossima all'Università, in una posizione centrale, collegata con qualunque zona di Roma e relativamente vicina al Consiglio nazionale delle ricerche.

Pertanto, il Ministero dei lavori pubblici con gli altri Ministeri interessati ha proposto il presente disegno di legge, stanziando in tre esercizi finanziari la somma di lire 6 miliardi, i quali verranno ripartiti in ragione di 1 miliardo nell'esercizio 1960-1961; di 2 miliardi e 500 milioni nell'esercizio 1961-62 e di lire 2 miliardi e 500 milioni nell'esercizio 1962-63.

Credo che non rimanga molto da aggiungere su questo argomento e ci sia soltanto da augurarsi che lo stanziamento previsto sia sufficiente per completare l'opera.

In effetti, bisogna però ricordare che quando si tratta di grandi opere è molto difficile fissare e anticipare con precisione quelli che saranno i consuntivi di spesa, perchè all'atto pratico si possono verificare nuove esigenze, determinate dai perfezio-

namenti della tecnica che si verificano ormai con un ritmo sempre più veloce.

Può darsi, pertanto, che la nostra Commissione venga in avvenire chiamata a discutere ancora sull'argomento, e per questo ho voluto mettere, per così dire, le mani avanti, perchè è indubbio che quando si affrontano problemi così grossi bisogna anche considerare che non è facile fare il profeta. Quello che importa è che i denari siano spesi bene e che la realizzazione avvenga rispettando le norme stabilite dai nostri ordinamenti.

A questo punto non mi resta che compiacermi per questa nuova opera e augurarmi che il presente disegno di legge venga approvato al più presto anche dall'altro ramo del Parlamento.

A N G E L I L L I . Ringrazio l'onorevole relatore e la Commissione per la sensibilità con cui hanno avvertito l'urgenza di costruire al più presto l'edificio della Biblioteca nazionale, di cui si parla da tanto tempo e per il quale si impone una rapida realizzazione.

Gli studi fatti in proposito sono stati diligenti e, come ha sottolineato il senatore Restagno, il luogo scelto per la nuova sede è il più idoneo, perchè prossimo all'Università e ad altri istituti culturali.

Confido che il provvedimento sarà rapidamente approvato e che la Camera si esprimerà anch'essa in modo favorevole, così che si possa dar corso a quest'opera tanto necessaria a Roma e al Paese intero.

S A C C H E T T I . Dopo aver ascoltato la relazione del senatore Restagno mi pare non si possa non essere convinti che è necessario metter mano al più presto alla costruzione della Biblioteca nazionale.

Debbo però esprimere qualche perplessità circa l'approvazione immediata e sollecita di questo disegno di legge in quanto, pur ritenendo l'opera urgente, non conosciamo alcun progetto, neppure di massima, della costruzione.

P R E S I D E N T E . Faccio presente che è stata nominata una apposita Com-

missione con il compito di studiare i vari problemi relativi alla costruzione della nuova Biblioteca, e tale Commissione ha lavorato con attenzione.

S A C C H E T T I . Non metto in dubbio che ci sia stata una accurata elaborazione dei vari dati da parte della Commissione speciale e proprio per questo dovremmo anche noi essere informati circa il volume, il ritmo della costruzione e soprattutto il costo dell'opera.

Il relatore stesso, infatti, si è augurato che i fondi previsti siano sufficienti; ma non basta un semplice augurio quando ci si accinge a costruire opere importanti come questa; sappiamo quanto si prevede di spendere e non quanto occorrerà poi aggiungere in seguito, anche se, è chiaro, potranno variare i costi dei materiali e della mano d'opera.

Proprio per questo, per evitare in futuro amare sorprese, penso che sia opportuno conoscere, sia pure in linea di massima, quale sia il piano di costruzione, il volume, il tempo occorrente e quindi anche i costi per la realizzazione di quest'opera.

Desidero pertanto proporre un breve rinvio della discussione per conoscere gli studi fatti dalla Commissione speciale e per sapere quante probabilità si hanno che i fondi stanziati bastino ad ultimare l'opera.

Prima di dare il nostro voto, ritengo sia necessario essere tranquilli su questo punto.

A M I G O N I . Ritengo praticamente impossibile che un miliardo possa essere speso nell'esercizio 1960-61; sarebbe opportuno, pertanto, introdurre il principio che la somma non spesa in un esercizio possa essere utilizzata nell'esercizio successivo.

S P A S A R I , *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. A nome del Ministro Zaccagnini, impegnato in questo momento alla Giunta per il Mezzogiorno, posso dichiarare non solo che la Commissione speciale nominata a suo tempo ha già effettuato la scelta del suolo adatto alla costruzione dell'edificio, ma che anche il relativo

progetto esecutivo è stato già scelto, attraverso un concorso nazionale.

Pertanto, mentre si stanno perfezionando gli accordi tra il Ministero della difesa e quello dei lavori pubblici, si attende soltanto l'approvazione del presente provvedimento per dare inizio ai lavori.

Comunque, se gli onorevoli colleghi desidereranno avere altri dettagli ed altre informazioni, il Ministro sarà a loro completa disposizione.

G E N C O . Vorrei sapere su quale lato dell'area di Castro Pretorio si troverà il prospetto principale della Biblioteca.

S P A S A R I , *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Sarà sul lato più vicino alla stazione e risulterà un po' arretrato rispetto alla strada.

G E N C O . Poichè si diceva che l'edificio sarebbe sorto molto vicino all'Università, a mio parere, sarebbe stato più logico che il fronte principale fosse stato rivolto dalla parte opposta.

R E S T A G N O , *relatore*. Ritengo che possiamo essere tutti d'accordo nell'accettare la proposta del senatore Amigoni relativamente all'utilizzazione dello stanziamento per l'esercizio 1960-61.

A me pare, inoltre, che in seguito alle dichiarazioni del Sottosegretario di Stato debbano venire a cadere le preoccupazioni espresse dal senatore Sacchetti, per cui ritengo che si possa senz'altro procedere rapidamente all'approvazione del disegno di legge, in modo da permettere un immediato inizio dei lavori.

B U I Z Z A . Desidero sapere se la spesa prevista comprende, oltre alla costruzione della sede della Biblioteca, anche la sistemazione dell'area adiacente e delle strade.

S P A S A R I , *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. La spesa riguarda solo il fabbricato; la sistemazione dell'area adiacente deve essere fatta dal Comune.

Questo appare evidente dal testo dell'articolo 1.

G A I A N I . Nell'articolo 1 è detto che è autorizzata la spesa di lire 6 miliardi per la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale, ma questo non significa che non possa essere necessaria una serie di altri lavori correlativi alla sede stessa!

La realtà è che ogni qualvolta si approva un provvedimento relativo a costruzioni, ci si accorge successivamente che occorrono altri provvedimenti particolari per integrare il primo, in quanto le somme previste risultano insufficienti.

A me pare, pertanto, che la richiesta del senatore Sacchetti debba ritenersi valida; insistiamo nel chiedere di conoscere il progetto e di avere maggiori ragguagli al riguardo, prima di esprimere il nostro voto.

R O M A N O . Ritengo che sia inutile inserire la disposizione proposta dal senatore Amigoni, per cui lo stanziamento del corrente esercizio possa essere utilizzato nell'esercizio successivo, in quanto essendo stato espletato un appalto-concorso si prevede che entro il 30 giugno la spesa potrà essere impegnata.

A M I G O N I . Mi dichiaro senz'altro d'accordo con il senatore Romano.

A N G E L I L L I . A me pare che il Sottosegretario di Stato e l'onorevole relatore abbiano esaurientemente risposto alla richiesta di ulteriori schiarimenti avanzata dal senatore Sacchetti; pertanto, non comprendo per quale ragione si insista ancora nel chiedere un rinvio della discussione.

Pregherei gli onorevoli colleghi, anche in considerazione della necessità di costruire al più presto la nuova sede della Biblioteca, necessità avvertita da tutte le parti, di voler approvare il disegno di legge con la massima sollecitudine e di non insistere per un rinvio, che potrebbe arrecare grave danno a tale realizzazione.

F O C A C C I A . Ritengo anch'io che sia indispensabile pervenire al più presto

all'approvazione del disegno di legge in discussione.

Posso affermare, avendo seguito da vicino il concorso nazionale ed avendo esaminato a fondo qualche progetto, che tutto è stato fatto secondo regola; d'altra parte credo che non si possa prevedere fin da ora se il costo della costruzione aumenterà o meno del 10 o del 20 per cento.

Non vedo, pertanto, la ragione per cui si debba procrastinare ancora l'approvazione di tale urgentissimo provvedimento.

S P A S A R I , *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Spero che l'esistenza di un appalto-concorso nazionale possa tranquillizzare gli onorevoli colleghi, anche perchè non è nostra competenza esaminare il progetto.

S A C C H E T T I . Non metto in dubbio che alcuni colleghi della nostra Commissione, e in modo particolare il Ministero dei lavori pubblici, abbiano seguito a fondo la questione e ne conoscano bene tutto l'andamento, tuttavia a me pare che sia legittima la nostra richiesta di esaminare il progetto definitivo, in modo da poter conoscere almeno la cubatura della costruzione e il modo in cui si intende procedere all'assegnazione degli appalti.

Non è mia intenzione dare un giudizio da un punto di vista tecnico, ma ritengo che sarebbe opportuno conoscere quali sono stati i criteri fondamentali, che hanno presieduto alla decisione di stanziare la somma di 6 miliardi di lire.

La mia proposta non intende rinviare a lungo l'approvazione del provvedimento, ma solamente permetterci di raccogliere tutte le delucidazioni necessarie per un voto consapevole.

G A R L A T O . Sono anche io contrario al rinvio della discussione, soprattutto perchè non si possono creare precedenti di questo genere che finiscono per trasformare la Commissione da legislativa in inquisitiva.

Non siamo infatti competenti ad entrare nel merito del progetto per la Biblioteca

tanto più che, se si procedesse, dopo quanto fatto dalla Commissione speciale, ad un nuovo studio dell'opera, si annullerebbero tutte le norme dell'appalto-concorso.

A N G E L I N I. Per rimanere nel giusto binario penso sia opportuno tener presenti due punti.

Il primo, sul quale mi pare tutti siamo d'accordo, è rappresentato dalla utilità e necessità di costruire questa opera, perchè si deve dare a Roma una sede per la Biblioteca nazionale.

Per il secondo punto, resta da stabilire in linea di massima, questa è stata la questione sollevata, se la cifra stanziata sia o meno sufficiente a realizzare la costruzione.

A questo proposito non bisogna dimenticare che si potranno verificare, durante la realizzazione dell'opera, aumenti nei prezzi di lavorazione, della manodopera e del materiale per cui potrà esserci la necessità di apportare variazioni e integrazioni al fondo stanziato mediante nuovi provvedimenti che, naturalmente, dovranno essere da noi approvati dopo accurato esame.

Per quanto riguarda poi il progetto di costruzione della Biblioteca, mi pare che questo esame esuli dalla nostra competenza.

Noi dobbiamo preoccuparci, e questo mi pare sia stato fatto, che le cose si facciano in maniera regolare mediante l'appalto-concorso che consente di avere le necessarie garanzie per la migliore esecuzione di tutta l'opera.

Dopo gli schiarimenti fornitici mi pare pertanto che sia meglio non dividerci in una votazione sull'opportunità o meno di proseguire nell'esame del provvedimento, ma, partendo dal principio che quest'opera si deve fare, varare al più presto il disegno di legge, sapendo di fare cosa ben fatta nell'interesse del Paese.

S A C C H E T T I. Ho già dichiarato che, data l'importanza di questo disegno di legge, non è mia intenzione sollevare questioni formali; mi pareva però giusto sottoporre all'attenzione della Commissione la opportunità di esaminare i progetti per la

costruzione della Biblioteca, perchè non condivido l'opinione di quei senatori secondo i quali questo esorbita da nostri compiti.

Quando si tratta di opere pubbliche di grande entità mi pare che si debbano conoscere i criteri fondamentali che hanno diretto gli specialisti nella loro impostazione.

Fatta questa precisazione, ripeto che per parte nostra non ci opponiamo all'approvazione del provvedimento e non vogliamo creare difficoltà.

B A R D E L L I N I. Auspichiamo che la somma deliberata sia sufficiente per completare l'opera senza ricorrere ad ulteriori stanziamenti.

B U I Z Z A. Sono d'accordo con quanto ha detto il senatore Angelini, ma vorrei aggiungere che per un'opera di questa importanza sarebbe stata opportuna una relazione più ampia, che non lasciasse dubbi. Non domandiamo di esaminare i progetti tecnici, ma di conoscere i dati essenziali per esprimere il nostro voto con piena coscienza.

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame ed alla votazione degli articoli di cui do lettura:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 6 miliardi per la costruzione in Roma, a cura del Ministero dei lavori pubblici, della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale su area demaniale al Castro Pretorio.

(È approvato).

Art. 2.

La spesa di cui al precedente articolo sarà stanziata nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 1 miliardo nell'esercizio 1960-61; lire 2 mi-

liardi e 500 milioni nell'esercizio 1961-62 e di lire 2 miliardi e 500 milioni nell'esercizio 1962-63.

(È approvato).

Art. 3.

Alla copertura della spesa derivante dall'applicazione della presente legge per l'esercizio finanziario 1960-61 si provvederà a carico dello stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo, destinato a fronteggiare gli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

(È approvato).

Art. 4.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Declassifica da opere idrauliche di 2ª categoria degli argini e delle sponde di un tronco del canale Naviglio nel territorio del comune di Colorno e dichiarazione di opere idrauliche di 2ª categoria degli argini e delle sponde di un tronco del canale Fossetta Alta » (1434) (Approvato dalla Camera dei deputati)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Declassifica da opere idrauliche di 2ª categoria degli argini e delle sponde di un tronco del canale Naviglio nel territorio del comune di Colorno e dichiarazione di opere idrauliche di 2ª categoria degli argini e delle sponde di un tronco del canale

Fossetta Alta », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

O T T O L E N G H I , *relatore*. Onorevoli colleghi, la portata del disegno di legge appare evidente dal suo stesso titolo; ritengo, tuttavia, opportuno rilevare che una indagine da me svolta *in loco* mi ha portato alla conclusione che sarebbe bene precisare esattamente i tratti di canale che saranno declassificati e quelli classificati *ex novo*. Possiedo in proposito una cartina, che intendo mostrare ai colleghi.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge presentato alla Camera dei deputati si legge, infatti: « Con ciò il tronco del Naviglio compreso fra la chiavica e l'impianto anzidetto non risente più delle piene di rigurgito del torrente Parma, delle quali invece risente ora il tronco della Fossetta Alta compreso tra le medesime citate località »; mi è stato suggerito di precisare maggiormente la descrizione dei luoghi con una formula del seguente tenore: « Con ciò il tronco del Naviglio compreso tra la chiavica a valle del Molino dell'Aranciaia e quella costruita all'incrocio tra la Fossetta Alta e il Naviglio non risente più delle piene di rigurgito del torrente Parma, delle quali risente invece ora il tronco della Fossetta Alta compreso tra le medesime citate località ed il cavo Limido della chiavica a valle del Molino dell'Aranciaia e l'impianto di sollevamento del Travacone ».

Tale precisazione dovrebbe essere inserita anche nell'articolo 1 del provvedimento in esame; tuttavia, poichè mi rendo perfettamente conto che in tal modo il disegno di legge dovrebbe essere rinviato alla Camera dei deputati, per una nuova approvazione, ritengo che la dichiarazione da me testè fatta, se accolta senza contrasti, sia sufficiente a fugare eventuali dubbi interpretativi.

S P A S A R I , *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Mi dichiaro d'accordo con la precisazione fornita dal senatore Ottolenghi e penso che essa possa essere in-

7^a COMMISSIONE (Lav. pub., trasp., poste e tel., mar. merc.) 64^a SEDUTA (21 marzo 1961)

serita a verbale come interpretazione esatta dell'articolo 1.

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Sono declassati da opere idrauliche di seconda categoria gli argini e le sponde del canale Naviglio — di cui al n. 45 della tabella A annessa alla legge 22 dicembre 1910, n. 919 — nel tronco compreso tra la chiavica a valle del Molino dell'Aranciaia e l'impianto di sollevamento del Travacone, nel territorio del comune di Colorno (Parma).

(È approvato).

Art. 2.

Gli argini e le sponde del canale Fossetta Alta nel tronco compreso tra la chiavica a

valle del Molino dell'Aranciaia e l'impianto di sollevamento del Travacone, nel territorio del comune di Colorno (Parma) sono dichiarati opere idrauliche di seconda categoria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche approvato col regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, e successive modificazioni.

Il Ministro dei lavori pubblici stabilisce con proprio decreto il perimetro del comprensorio dei beni i cui proprietari debbono contribuire con lo Stato nella spesa per le dette opere.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 11.

Dott. MARIO CARONI

Direttore gen. dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari